

[23/05/2015] Lia

Un libro che si legge velocemente. E' una scrittura sciolta senza artifici narrativi, ma molto figurata. L'autore ci accompagna attraverso aneddoti e riflessioni, facendoci sorridere molto e a volte facendoci pensare. Il mix, però è vincente. Tuffarsi nella lettura di questo libro è "UN VIAGGIO" ad alta velocità!

[22/13/2012] Silvia

Il viaggio, libro che mi ha suscitato una grande emozione. Bello il ritmo tra i ricordi ed il tempo presente. Hai saputo raccontare regalando dignità a cose e persone. Notevole anche la fotografia: quante immagini hai reso reali, anche a noi che non ci siamo stati!

Un libro che è una carezza, che hai dato a te stesso e al mondo intero.
Grazie, Marco.

[25/03/2010] Sabrina

Ti volevo fare i complimenti per il libro "Il viaggio": Mi è piaciuto per il fatto che sono nata e vissuta a Senigallia, quindi c'è stata una notevole identificazione nei posti descritti e nei modi di pensare, inoltre hai una modalità descrittiva fluida che si legge tutta d'un fiato!!

Mi sto apprestando a leggere "Ab ovo", poi ti farò sapere!!

[15/03/2010] Cristina

Leggere il libro "Il Viaggio" è come rivivere un flashback, indipendentemente dalla propria infanzia o giovinezza ci si ritrova nelle esperienze, nei valori e nelle atmosfere del nostro passato. Il tutto viene descritto con la semplicità e a tratti l'ingenuità dell'autore dove nelle sue "trovate" particolari ognuno di noi può ritrovarsi. E' come realmente fare un "viaggio" nella nostra memoria attraverso gli occhi di una persona che l'ha vissuta intensamente ed è riuscito a trasmetterci in modo molto efficace le sue emozioni, le sue percezioni e i suoi pensieri.

Trovo che scrivere un libro autobiografico sia come avventurarsi su un terreno impervio, ci si deve confrontare con se stessi e mettere a "nudo" la propria anima, ci vuole coraggio ad esporsi inermi agli occhi di tutti, ma la percezione che si ha leggendo questo libro è che l'autore l'abbia fatto inconsapevolmente senza timori ed è questo che a mio modesto parere lo rende "unico".

[27/02/2010] Alessandra

Sono di Senigallia, ho 37 anni e di un'altra generazione di Marco. Ma ho trovato tutta la mia città in questo libro come le persone che conosco a malapena, ma che sono conosciute nella mia cittadina. Il libro mi è molto piaciuto grazie a uno stile semplice ma non mediocre, sintetico ma esaustivo. Conosco Marco e leggendo il suo libro posso dire che le sue parole lo descrivono perfettamente. La sua sensibilità, il grande amore per il mondo femminile, l'analisi del tempo passato, la descrizione delle sue birichinate, la sua gioventù trascorsa sulle piazze di Senigallia, al lungomare, al mercato di Piazza Simoncelli sono gli elementi che rendono la lettura del libro piacevole e scorrevole e gran parte di noi Senigalliesi, coetanei e non di Marco, ci si ritrovano senza dubbio. La nota triste purtroppo è evocata alla fine con la morte del babbo di Marco che ci costringe a riflettere a quel epilogo della nostra vita, la morte, alla quale nessuno può sottrarsi. Interessante la vena ironica con la quale Marco, poi, descrive il rapporto con il suo temuto-amato babbo.

Bravo Marco.

[29/02/2008] Gianna

Per me che sono della generazione del "CIARPAME" gioventù degli anni '70, ho vissuto un déjà vu nella lettura del libro tra l'altro anche scorrevole e divertente. Mi fa anche molto piacere condividere i pensieri riguardanti gli effetti della nuova tecnologia sulle giovani generazioni e le considerazioni del mondo femminile.

Il fatto di essere circondato nella tua vita privata da donne importanti come la moglie che stimi e le figlie, ti hanno fatto aprire gli occhi al tuo mondo maschile costruito in un'epoca dove noi donne eravamo considerate solo delle teste vuote. Il fatto di essere agli albori della tua carriera di scrittore, non ha precluso il fatto di lasciare sensazioni e momenti di riflessione a noi lettori. Senza conoscerti, ho l'impressione che tu sia una bella persona, ma non attendere un altro momento triste della tua vita per dire qualcos'altro al mondo.

[25/02/2008] Irene

Non saprei da dove cominciare... per prima cosa devo dire che il libro mi ha entusiasmato a tal punto che sono riuscita a leggerlo in poche ore... tutto d'un fiato senza fermarmi.

Oltretutto avendo solo 21 anni mi ha interessato particolarmente sapere come era la vita anche solo vent'anni fa, visto che i miei genitori non me ne hanno mai parlato.

Devo dire che la vita di adesso è proprio totalmente diversa... mi ha colpito molto una frase del libro "non avevamo play station, nintendo 64, cellulari... avevamo solo TANTI AMICI"

Concordo con te Marco!!!!

Come hai conosciuto tua moglie poi è stata una cosa spettacolare, devo dire sarei rimasta affascinata anche io!!! Poi per come sono fatta, sicuramente mi sarei unita a tutti i vostri scherzi!!!! Questa è da considerarsi la parte divertente del libro... ma di sottofondo c'è anche la tristezza, la malinconia della storia del padre che alla fine ho vissuto anche io con mio nonno... era molto simile, quindi mi ci sono rivista quasi a pieno... che altro dire... COMPLIMENTI!!!!

[30/07/2007] -V-

Caro Marco che bellissima sorpresa il tuo libro. Anch'io come altri l'ho letto tutto d'un fiato e credo di averlo letto così velocemente anche perchè ti conosco e quindi c'era in me tutta l'emozione e la voglia di scoprire ulteriormente da dove vieni, chi sei.

La tua adolescenza/gioventù, così ricca di avvenimenti e personaggi, fa capire tutta la tua personalità, questo tuo "patrimonio" è una fortuna grandissima che hai fatto benissimo a mantenere nei suoi dettagli e quindi poi a regalarcela.

Si ho pianto, le lacrime sono scese automaticamente. La perdita di un genitore è il mio cruccio quotidiano e quindi nella vicenda di tuo padre mi sono visto molto anch'io e ho accettato ben volentieri il tuo contributo per prepararmi meglio al giorno che verrà!

Per me il tuo libro non ha ne. Avendo la fortuna di conoscerti devo dire che in queste pagine ho rivisto tutta la tua essenza, la tua voglia di giustizia, la tua pazienza nei confronti di chi ami e del prossimo. Per me questo libro è un inno alla vita, un libro che dà speranza, che ti fa riflettere e che ti fa sentire meglio.

Ti auguro un futuro radioso e ricco di soddisfazioni.

GRAZIE GRAZIE GRAZIE.

24/06/2007] Loretta

Il libro è stata una piacevole sorpresa ed una bella occasione per conoscere il viaggio interiore di un uomo attraverso le vicissitudini della vita.

[28/05/2007] Mario Cervi

Chi non conosce Mario Cervi, inviato speciale del Corriere della Sera, narratore di grandi avvenimenti esteri (crisi di Suez, golpe dei colonnelli in Grecia, golpe di Pinochet in Cile, invasione turca di Cipro.....). Tra i fondatori del Giornale fino a diventarne direttore e responsabile; autore di numerosi saggi, coautore insieme al suo grande amico, Indro Montanelli di "Milano ventesimo secolo" ed autore di tredici volumi della "Storia d'Italia"? Bene, si da il caso che abiti nello stesso stabile dove vivo io con la mia famiglia e che ogni tanto mi capiti di scambiare due chiacchiere con lui, per via del mio cane Poldo, un labrador che lui adora.

Ho avuto la sfrontatezza di fargli pervenire il mio libro e lui, nel giro di pochi giorni, mi ha lasciato in portineria il suo dal titolo "Il Duca invitto" con scritta in prima pagina la seguente nota: "Caro Marco, ho trovato il suo "viaggio" fresco, autentico, toccante. Piacerebbe anche a Poldo se sapesse leggere. Con amicizia Mario Cervi"

[23/05/2007] Eleonora

Finalmente l'ho letto e devo dire 2 cose: ogni donna sogna di essere amata come fai tu con Michela. La commozione leggendo i passi su tuo padre è stata fortissima. grazie e davvero complimenti!!

[19/05/2007] Andrea

Il libro: bellissimo !!! L'autore: in fase di maturazione ... attento al fruttivendolo !!! Si possono scrivere anche caz... su questo sito ??? Troppo tardi, ormai l'ho fatto ! Ti voglio bene !!! Pescio

[16/05/2007] Catia

Sei grande anche nello scrivere un libro!!! Lo sai che mi hai stupito e che mi è piaciuto moltissimo. Un mio suggerimento: scrivine un altro!!!
Congratulation !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

[16/04/2007] ANNA

Il racconto è molto scorrevole, simpatico, pieno di ricordi a volte molto malinconici ma pieni di intensità.
Complimenti per la tua vena poetica.

[05/04/2007] Ciccio81

Un libro che fa sorridere e commuovere allo stesso tempo, ti immedesimi nei personaggi perchè è vita di tutti i giorni..dolori e gioie che capitano..complimenti all'autore..e rimango in attesa di qualche altro bel libro da "divorare" in poco tempo!

[03/04/2007] Annina

Appena Marco, mio ex compagno di scuola, mi ha comunicato di aver scritto un libro l'ho subito acquistato e poi letto tutto d'un fiato! Devo dire che mi è piaciuto molto, è divertente, a tratti commovente e poi mi ricorda i tempi della scuola e di quando eravamo ragazzi!!
Sono contenta di averlo letto.
Complimenti Marco!

[12/03/2007] Angelo

Toccante, divertente, romantico... un insieme di emozioni delicate e forti, semplice e contemporaneamente raffinato, una stesura perfetta di un viaggio lungo una vita... meravigliosa descrizione della tua storia d'amore... Michela così amata..per sempre immortalata, sono certo che ogni donna ne sarebbe lusingata. BELLISSIMO...PROFONDO..IMPORTANTE... sei un Grande

[23/02/2007] Didomenica

Ho trovato il libro scritto molto bene, scorrevole e piacevole da leggere. Ne consiglio la lettura a chi ha intenzione di passare un pomeriggio molto piacevole.

[08/02/2007] Maria Pettinari (pubblicato sul sito www.60019.it)

Il Viaggio di Marco Durpetti in una Senigallia tra passato e presente. Un viaggio emozionante e delicato nei ricordi "Un Viaggio tra i meandri dei miei pensieri" così Marco Durpetti descrive il suo libro Il Viaggio edito dalla Seneca Edizioni. Un piccolo libro pieno di struggente nostalgia per gli anni vissuti a Senigallia, dove è nato e vissuto e giocato e amato, prima che la vita, l'amore ed un lavoro lo portassero a Milano. Pensieri, ricordi ed emozioni che si dipanano lungo il tragitto Milano-Senigallia in un viaggio nel viaggio che lo porta al capezzale di un babbo "brontolone". "La perdita di mio padre, avvenuta in un periodo particolare della mia vita, l'ho vissuta interiormente come un'eruzione vulcanica che ha risvegliato in me, reminiscenze apparentemente dimenticate e mi ha spinto ad intraprendere un"viaggio"" spiega Marco. Ed in questo "viaggio" c'è tutto: c'è gioia, c'è dolore, impegno civile e racconti esilaranti dell'età adolescenziale. Sullo sfondo una Senigallia degli anni 60/70, del Bar Dino di fronte al Cinema Eden e dei suoi clienti abituali come Ivo ex muratore in pensione o Neno Marinelli, l'artista Marinelli, o il "buon" Lanari, e poi Romoletto e la Pina, che ogni giorno "si beveva un cognachino" perchè diceva lei "che aveva un terribile mal di denti". I giochi in Piazza Simoncelli, gli amici dell'infanzia e la Scuola Pascoli, il Prof. Renzo Paci, la "Paciana" ed il Dott. Mercuri."Fanno da collante tra passato e presente i numerosi viaggi compiuti..con il treno, con la mente, con il cuore e l'ultimo viaggio" dice Marco che nel suo racconto scrive:"...Con il tempo ho imparato che per fare un buon viaggio, occorre isolarsi da tutto e da tutti, se chi sale in treno ti vede con gli auricolari ed il libro aperto, difficilmente ti rivolge la parola.." e ancora "...il treno ti aiuta a meditare, corre veloce come corrono i ricordi, troppo spesso è appesantito dalle emozioni dei suoi passeggeri e più problemi trasporta e più ritardo accumula, un treno con viandanti spensierati è più leggero ed arriva sempre in orario!..."

[03/02/2007] cocacola91

Un viaggio che porta al dolore per la perdita di una persona cara...il tempo per far riaffiorare alla mente ricordi di un'adolescenza allegra che si intreccia con momenti di profonda commozione e nostalgia.

Ironia, sentimenti, temi sociali attuali in un'eccellente storia basata sugli stati d'animo del protagonista.

[01/02/2007]Miki

E' un libro ricco di emozioni e sentimenti, tocca l'anima e diverte, riesce a trasportarti in un mondo autentico e a farti volare come in una fiaba.

Continua a scrivere hai molto da trasmettere.
Indimenticabile

[01/02/2007] Alessandralice

"Il Viaggio" è scritto con un tocco sensibile e delicato. L'autore è riuscito a coinvolgermi pienamente e a trasmettermi le sue emozioni. E' un racconto dove la gioia e il dolore si incontrano per proseguire corresponsabilmente il percorso della vita.

Bravo!

[31/01/2007] lup063

Ho trovato questo libro veramente interessante, ben scritto, ironico e divertente come allo stesso tempo, profondo e a tratti anche triste nel contenuto del suo svolgimento. Da un libro come "Il Viaggio" si potrebbe fare un film, sarebbe molto più apprezzato da tutti, rispetto alle sciocchezze che infestano oggi le case di produzione con la nuova cinematografia, fatta solo di effetti speciali e pochi contenuti.

[30/01/2007] Camillo

Ho cominciato a leggere il libro. Mi sembra molto bello e soprattutto rievoca parte della nostra vita in contesti diversi da quelli attuali, quando il mondo, forse, era più duro da affrontare, ma sicuramente più affascinante o, perlomeno, così è la bella impressione che le prime pagine mi hanno offerto.

Bravo autore! continua a scrivere. Hai molta fantasia, fluidità di scrittura, umorismo quanto basta e intelligenza critica per osservare il mondo.

Bello!

[30/01/2007] ariesbolla

Il viaggio di marco durpetti...è delicato pieno di emozioni vere....di ricordi di infanzia...un diario scritto tra i suoi numerosi viaggi in treno, tra il dramma interiore della malattia di suo padre....e i sentimenti veri....i ricordi....presenti e passati ne vien fuori un raccoglitore di sensazionidi idee di ideali e di sogni; il tutto è scritto con il cuore e da un velo di calore di purezza di animo.

[27/01/2007] Tom G Warrior

L'ho letto tutto d'un fiato. Toccanti le parti riguardanti l'agonia del padre. Dolce nel ricordo della scritta sulla sabbia per l'amata Michela. Un neo? Beh certe posizioni etico-politiche non le condivido, ma per il resto un piacevole ricordo della propria esistenza.

Bravo Marco.

[26/01/2007] sara82

Un breve racconto intenso di emozioni.

Pagine ricche di ricordi di tempi passati, di situazioni che difficilmente possono essere vissute da ragazzi di oggi, la spensieratezza di un giovane e i sentimenti di un adulto, un treno che congiunge il passato e il presente.

E' un libro che fa sorridere e commuovere insieme, un'altalena di emozioni così come è, del resto la vita.



Speriamo che questo autore non smetta di prendere il treno, sarebbe un peccato non leggere il seguito!

[23/01/2007] Morpho

Ho letto il libro tutto d'un fiato. E' scorrevole, spassoso, ironico e poetico. Una specie di "Altalena dei sentimenti" che alterna momenti di grande intensità a momenti di spensieratezza e mentre ci si diverte all'improvviso torna implacabile la dura realtà che però è accettata in tutte le sue manifestazioni con grandi sentimenti cosicché anche "l'ultimo viaggio" diventa più comprensibile e quindi più accettabile. In tanta poesia però ho trovato quasi superfluo l'elenco di articoli e leggi di alcuni capitoli tutto un altro discorso, forse un altro libro?